Nella classifica delle 54 Universita' italiane in cui la quota di finanziamenti ottenuta in base alla qualità costituisce una fetta importante dell'assegno statale, l'Università di Ferrara risulta sesta in classifica. Un ulteriore riconoscimento per il nostro Ateneo tenuto conto che sull'assegnazione hanno pesato la positiva valutazione della qualità della didattica (per il 34%) e della ricerca (il 66%) e che, a parte Pavia e Trento, hanno fatto meglio di Ferrara solo i Politecnici di Torino e di Milano, tutte realtà assai diverse.

Ciò ha quindi consentito di limitare l'importo dei tagli previsti, che dal possibile 5% si attesta a Ferrara invece a poco più del 2%. Non solo: la previsione del costo del personale per il 2012 è pari al 89,31% (sotto quindi la fatidica soglia del 90%) del Fondo di Finanziamento ordinario, facendo entrare così l'Ateneo nel ristrettissimo elenco degli Atenei "virtuosi".

Una bella notizia alla fine di un anno che sì è presentato denso di novità, come quella appena approvata dagli organi collegiali che hanno istituito i nuovi Dipartimenti universitari. Come è oramai noto, le nuove strutture sono dodici ed erediteranno le attività didattiche e di ricerca svolte attualmente dai 19 dipartimenti e dalle 8 Facoltà. Eccole: Architettura, Economia e Management, Fisica e Scienze della terra, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Informatica, Morfologia, Chirurgia e medicina sperimentale, Scienze biomediche e chirurgico specialistiche, Scienze chimiche e farmaceutiche, Scienze della vita e biotecnologie, Scienze mediche, Studi umanistici.

In un momento particolarmente critico della vita nazionale e, quindi, anche del sistema universitario, l' Università di Ferrara – afferma il Rettore Nappi - ha continuato a dare prova di responsabilità, di impegno e di qualità, conseguendo risultati assai positivi.